

IN BREVE n. 007-2011
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

DALLA FEDER.S.P.e V.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA

*Presente e futuro
delle pensioni
nell'età dell'incertezza*

Roma, martedì 22 febbraio 2011 - ore 10,00

TEATRO CAPRANICA, Piazza Capranica

10⁰⁰ Apertura dei lavori

Interverranno:

Silvestre Bertolini, Presidente Confedir-Mit

Eumenio Miscetti, Presidente Federspev

Marco Perelli Ercolini, Vicepresidente nazionale vicario Federspev

Michele Poerio, Segretario nazionale Confedir-Mit

Sono stati invitati:

Alberto Brambilla, Presidente Nucleo di valutazione spesa previdenziale

Giuliano Cazzola, Vicepresidente Commissione Lavoro Camera

Pietro Ichino, Commissione Lavoro Senato

Silvano Moffa, Presidente Commissione Lavoro Camera

Alessia Mosca, Commissione Lavoro Camera

Mauro Nori, Direttore Generale Inps

Mattia Persiani, Avvocato giuslavorista

Massimo Pianese, Direttore Generale Inpdap

Nedo Poli, Commissione Lavoro Camera

13⁰⁰ Conclusione lavori

Le organizzazioni della dirigenza pubblica e privata sono al lavoro per migliorare la disciplina sul recupero del **potere d'acquisto** delle pensioni e contrastare l'erosione della prestazioni pensionistiche nel tempo. L'incontro, giunto alla quarta edizione, illustra i contenuti delle numerose iniziative parlamentari e giudiziali intraprese per difendere l'**equità** delle pensioni e garantire il giusto trattamento previdenziale alla dirigenza. Un particolare approfondimento è dedicato alle **pensioni di reversibilità** che, in un'epoca in cui sempre più spesso entrambi i coniugi lavorano, sono fortemente e ingiustamente decurtate. Sulla questione verrà rilanciata una proposta normativa diretta a sostenere il reddito familiare dei superstiti.

Confedir  Mit
Confederazione dirigenti pubblici e manager del terziario



Per informazioni e adesioni: Segreteria organizzativa MANAGERITALIA - Via Nazionale, 163 - 00184 Roma
tel. 0669942441 • fax 066781794 • email: stefania.biagianti@manageritalia.it

DALLA CASSAZIONE

Norme antinfortunistiche - corresponsabile il responsabile della sicurezza

Anche se il responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'azienda non è titolare di alcuna posizione di garanzia rispetto all'osservanza della normativa antinfortunistica, di cui è invece titolare il datore di lavoro, non si esclude che possa profilarsi una responsabilità concorrente del Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione per la mancata elaborazione delle procedure di sicurezza dei lavoratori.

Pertanto, potrà essere condannato per omicidio colposo, qualora l'incidente mortale si sia verificato per evidenti carenze dell'apparato di prevenzione e per l'utilizzo di metodi di lavoro pericolosi e non segnalati dal Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione.

Infatti l'esclusione di sanzionabilità penale e amministrativa a carico del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp), nell'ambito della normativa antinfortunistica, non esclude l'imputabilità a quest'ultimo di una colpa generica o specifica qualora l'infortunio sia oggettivamente riconducibile ad una situazione pericolosa, che egli avrebbe avuto l'obbligo di conoscere e segnalare, dovendosi presumere che alla segnalazione avrebbe fatto seguito l'adozione, da parte del datore di lavoro, delle necessarie iniziative idonee a neutralizzare il pericolo.

Corte di Cassazione - sentenza n. 2814 del 27 gennaio 2011

Mancate ritenute ai dipendenti

La mancata effettuazione di ritenute alla fonte sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti, cui corrisponda il mancato versamento, sconta anche la sanzione prevista per l'ipotesi di omesso versamento

Corte di Cassazione - sentenza n. 22855/2010

Infrazione stradale

In mancanza di querela per falso il verbale per infrazione stradale ad automobilista negligente che passa col rosso, assume valore probatorio.

Corte di Cassazione sez.II civile - sentenza n. 26232 del 28 dicembre 2010

TRASMISSIONE CERTIFICATI IN ZONE SENZA ADSL

In merito alla gestione della invalidità civile e alla trasmissione del certificato medico, l'Inps, con messaggio n. 1982 del 28 gennaio 2011, rilascia una nuova applicazione di tipo client-server, idonea alla trasmissione dei certificati da parte dei medici che operano in zone non ancora raggiunte da adsl e per i quali, quindi, la connessione ad internet ad ampia banda risulta inagibile.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 1982 del 28.01.2011 (documento 046)

RIFLESSIONI

Cure e guarigione: dottore mi deve guarire!

Il paziente ha il diritto alla tutela della salute, non il diritto alla salute!

Diritto alle cure, alle buone cure possibilmente per arrivare alla guarigione, ma non assolutamente alla guarigione, alla immortalità.

Il medico ha il dovere di dare una prestazione accurata, diligente e perita, agendo come un buon padre di famiglia, ma non può certo garantire l'immortalità ai suoi pazienti, né questi possono pretenderla da lui.

La responsabilità medica va inquadrata nell'ambito delle obbligazioni di mezzi e non di risultato, pertanto nel suo accertamento la diligenza del sanitario deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata, non del risultato raggiunto.

L'oggetto dell'obbligazione del medico è, salvo i casi particolari, non la guarigione bensì la prestazione di cure idonee.

Patrimoniale

Da un po' di tempo si parla di patrimoniale....altro balzello sulla testa del povero ceto medio, lavoratore e risparmiatore con sacrifici, per sollevare l'economia, ma soprattutto le banche e i finanzieri!

Basta alle spremiture per sanare le speculazioni andate male nella facciata, ma rimpinguanti dietro le quinte...

Basta dire che l'anziano è un peso inutile

Per un certo autolesionismo, molto condizionato dai media, l'anziano troppo spesso si sente inutile o addirittura di peso alla famiglia e alla società.

Ha paura di far valere i suoi diritti e li chiede come una elemosina.

Ma chi è -anziano-?

Quanti anni hanno il Papa e l'attuale Presidente della Repubblica?

La storiella dell'anziano inattivo non è piuttosto la scusa del giovane per sgomitare in avanti?

Però quando ha bisogno di soldi per l'auto o la casa da chi va? Dal papà o dalla mamma....allora non sono più anziani e inutili!

Allora, diamo ai giovani la dignità di un lavoro e riconosciamo agli anziani i loro diritti conquistati non alla lotteria, ma frutto di sacrifici durante tutta la vita lavorativa.

CERTIFICATI MEDICI ON LINE - DAL 1 FEBBRAIO LE SANZIONI

Dal 1 febbraio entra a regime la certificazione medica on line all'INPS e avvio delle sanzioni. Nonostante vengano ancora accusate delle falle.

Il sistema prevede la trasmissione on line da parte dei medici del SSN o in convenzione dei certificati sia per i lavoratori pubblici che per quelli privati, tramite un sistema tecnologico fornito dal ministero dell'economia. E' prevista una copia cartacea per il lavoratore, peraltro con apposito pin (da richiedere all'Inps direttamente o tramite il contact center o il sito internet dell'istituto) il cittadino potrà accedere alla visura su internet.

I medici con le credenziali di accesso possono annullare i certificati entro il giorno successivo al rilascio o porre delle rettifiche.

In particolare dopo l'invio all'Inps, il Sac (sistema accoglienza centrale) restituisce al medico il numero identificativo per la stampa del certificato e dell'attestato da consegnare al lavoratore.

E' attesa una ulteriore circolare esplicativa soprattutto del sistema sanzionatorio in caso di inadempienze.

Vedi anche Circolare n. 2 del 28 settembre 2010 in BREVI 2010 documento 192

Brunetta ai sindacati: "Sistema ormai a regime, piena soddisfazione per i risultati raggiunti. Le sanzioni scattano solo in caso di colpa esplicita"

Testo della risposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta alla lettera che gli era stata inviata dalle organizzazioni sindacali ANAAO ASSOMED, FIMMG, CIMO-ASMD, AAROI-EMAC, FVM, CISL MEDICI, FASSID, INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) e SMI:

"Non posso che esprimere piena soddisfazione per i risultati raggiunti in questi mesi relativamente alla procedura di trasmissione online dei certificati di malattia dei dipendenti pubblici e privati. I dati INPS indicano infatti che, a dieci mesi dall'avvio del nuovo sistema, sono stati complessivamente inviati telematicamente quasi 4 milioni di documenti, di cui circa 400mila solo nell'ultima settimana. Stando alle ultime informazioni, il flusso medio giornaliero a regime si va attestando su un valore medio di oltre 70mila, con una punta odierna di 105mila unità. Il sistema è, dunque, pressoché a regime. Grazie al contributo fattivo dei medici, ai quali va il mio apprezzamento per l'impegno, l'abnegazione e l'atteggiamento costruttivo, questo dato ci porta ad un livello di eccellenza in Europa per quanto riguarda i processi di digitalizzazione nel settore della sanità e ci induce a guardare con ottimismo ai prossimi passi da compiere, soprattutto tenendo conto dei grandi benefici che derivano dall'applicazione delle nuove tecnologie digitali all'interocomparto della salute.

L'innovazione porta significativi vantaggi per i cittadini-pazienti che, se malati, sono finalmente svincolati da pratiche burocratiche: basti soltanto pensare che è superiore a 50 milioni il numero di certificati di malattia che ogni anno i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) inviano ai propri datori di lavoro. Rilevanti i vantaggi anche per i medici, i quali, grazie alle nuove tecnologie, possono beneficiare di uno snellimento e di una velocizzazione delle operazioni a loro carico. Il tutto con evidenti effetti positivi sul bilancio dello Stato, specie se si considera che l'introduzione delle tecnologie ICT nella sanità (ricette e certificati di malattia digitali, fascicolo sanitario elettronico, prenotazioni di prestazioni online con pagamenti e refertazione digitale, telemedicina) può generare un impatto positivo in termini di risparmio stimato pari a 12,4 miliardi di euro (pari all'11,7% dell'intera spesa del Servizio Sanitario Nazionale). In questa prospettiva serve dare vita a una vera e propria "alleanza per l'innovazione", così che tutte le diverse parti coinvolte in questo processo di modernizzazione lavorino assieme per identificare nuovi investimenti, nuove azioni formative, nuove iniziative di comunicazione volte a tradurre in realtà le potenzialità offerte dall'innovazione.

Quanto al tema delle sanzioni, timori e paure non hanno ragion d'essere: già da ora le norme prevedono che l'eventuale sanzione abbia luogo solo in caso di "colpa esplicita", come chiarito dalla Circolare n. 2 DFP/DDI del 28-09-2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che ha fornito indicazioni e chiarimenti per l'applicazione della nuova procedura. Sarà in ogni caso cura del mio Ministero assicurare un attento monitoraggio circa le procedure e i meccanismi di applicazione di quanto previsto, così da evitare il rischio di ingiustificati atteggiamenti punitivi. A questo riguardo ho chiesto agli enti preposti di valutare con il massimo dell'attenzione, della trasparenza e della flessibilità, l'intera tematica delle sanzioni. Su questo specifico punto ho dato mandato ai miei uffici di predisporre una apposita circolare interpretativa.

Sono comunque disponibile ad ogni ulteriore approfondimento di tutta la strategia di implementazione dell'ICT nel nostro sistema sanitario anche attraverso un incontro da tenersi al più presto".

INPS e TRASMISSIONE TELEMATICA CERTIFICATI MALATTIA

L'INPS, con circolare n. 21 del 31 gennaio 2011, informa sulla piena operatività dell'art. 25 della legge n. 183/2010 la quale ha stabilito che, nei casi di assenza per malattia dei lavoratori del settore privato, le modalità relative al rilascio e alla trasmissione della certificazione di malattia vengano uniformate a quelle già previste per i lavoratori del settore pubblico ai sensi dell'art. 55-septies del DLgs 30 marzo 2001 numero 165.

Ciò al fine di assicurare un quadro completo delle assenze per malattia nei settori pubblico e privato e una maggior efficacia al sistema dei controlli.

Con tale disposizione vi è il riconoscimento dell'obbligo, per i medici del SSN o con esso convenzionati, di utilizzare le modalità di trasmissione telematica dei certificati attestanti la malattia dei lavoratori di datori di lavoro privati. L'eventuale inosservanza di tale obbligo comporta

l'irrogazione di sanzioni disciplinari nei confronti dei medici inadempienti, così come previsto nella circolare 1 del 19.3.2010 del Dipartimento della Funzione pubblica e del Dipartimento della Digitalizzazione della Pubblica amministrazione e innovazione tecnologica.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 21 del 31.01.2011 (documento 047)

TUTTE LE GUIDE e PUBBLICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SONO GRATUITE

L'Agenzia delle entrate comunica:

Continuano le segnalazioni di tentativi di truffa messi in atto da persone che si spacciano per dipendenti dell'Agenzia delle Entrate o che utilizzano illecitamente comunicazioni con il nome e il logo dell'Amministrazione finanziaria, rifacendosi indebitamente alla sua attività istituzionale per ottenere denaro in cambio di abbonamenti a riviste o altri servizi ai danni dei contribuenti.

A questo proposito, l'Agenzia sottolinea di essere completamente estranea a questo tipo di attività e invita le potenziali vittime a denunciare ogni tentativo di raggirio, rivolgendosi quanto prima a qualsiasi ufficio delle Entrate e alle forze di polizia.

Si ricorda, inoltre, che l'Agenzia non distribuisce guide, riviste e altro materiale a pagamento. Tutte le pubblicazioni delle Entrate, infatti, sono disponibili gratuitamente negli uffici territoriali e sul sito Internet dell'Amministrazione.

Infine, nessun dipendente è autorizzato a chiedere denaro ai contribuenti né a casa, né per telefono o via mail. Tutte le comunicazioni di carattere fiscale sono inviate per posta senza alcuna spesa a carico del destinatario.

OVER 65 - ADDIO SANATORIA

Le Commissioni affari costituzionali e bilancio del Senato hanno ritenuto inammissibile l'emendamento al Milleproroghe per la sanatoria sui contributi previdenziali rivendicati dall'Inps ai professionisti pensionati che hanno continuato a svolgere attività libero-professionale senza versare nulla alla propria gestione perché dispensati dalla propria Cassa di previdenza e che si sono visti invece recapitare l'avviso di pagamento nella Gestione separata dell'Inps.

Vedi BREVIA 6/2011

IN TEMA DI PREVIDENZA segnalazione di Renato Ponzoni

Roberto Pizzuti su Rapporto sullo Stato Sociale 2010 dice testualmente: "*va tenuto presente che il rispetto dell'equilibrio attuariale è obiettivo niente affatto neutrale ai fini della distribuzione del reddito tra la popolazione attiva e pensionati; esso corrisponde invece ad una scelta sociale e politica con effetti di cui non c'è diffusa consapevolezza, ma che sono rilevanti e consistono nell'accollare gli oneri previdenziali derivanti dall'invecchiamento demografico solo sugli anziani, poiché le loro pensioni si allontaneranno progressivamente e in misura significativa dai redditi da lavoro*".

CONTRASSEGNO SIAE



Non è solo un'etichetta che assicura l'originalità dell'opera, ma anche un'imposta per finanziare i controlli.

Il contrassegno Siae ha natura tributaria e, quindi, le cause che lo riguardano vanno discusse davanti alle Ctp. Il "sigillo" può essere, infatti, considerato una tassa di scopo, destinata a sovvenzionare la spesa sostenuta per la specifica attività di contrasto svolta dall'ente contro le falsificazioni (Cassazione 1780/2011).

INPS - DETERMINAZIONE LIMITE MINIMO DI RETRIBUZIONE

L'INPS, con circolare n. 24 del 1° febbraio 2011, comunica la determinazione per l'anno 2011 del limite minimo di retribuzione giornaliera ed aggiornamento degli altri valori per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza ed assistenza sociale.

In particolare La prima fascia di retribuzione pensionabile è stata determinata per l'anno 2011 in € 43.042,00. Pertanto a decorrere dall'1.1.2011 l'aliquota aggiuntiva dell'1% deve essere applicata sulla quota di retribuzione eccedente il limite annuo di € 43.042,00 che, rapportato a dodici mesi, è pari a € 3.586,83 da arrotondare ad € 3.587,00.

Il massimale annuo della base contributiva e pensionabile previsto dall'art. 2, co. 18, della legge 8.8.1995, n. 335, per i nuovi iscritti dal 1° gennaio 1996 a forme pensionistiche obbligatorie e per coloro che optano per la pensione con il sistema contributivo, rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato nella misura di 1,6 %, è pari, per l'anno 2011, a € 93.621,64 che arrotondato all'unità di euro è pari a € 93.622,00.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 24 del 1.02.2011 (documento 048)

TFR NELLA PA

15 giorni di lavoro nella Pubblica Amministrazione danno diritto a un mese di trattamento di fine rapporto cioè a una indennità pari al 6,91% della retribuzione virtuale cui avrebbe avuto diritto se avesse lavorato per un mese intero. La PA sulla stessa retribuzione deve versare il relativo contributo.

Un servizio inferiore ai 15 giorni non fa maturare nessun trattamento economico di tfr..

Nel settore privato il tfr spetta invece in proporzione ai giorni lavorati.

IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota op. n. 6 del 1.02.2011 (documento 049)

OSPEDALIERI - REPERIBILITA' e RIPOSO COMPENSATIVO

Ferma restando l'ordinaria prestazione oraria settimanale globalmente immutata, le disposizioni di cui all' articolo 18 del D.P.R. 20 maggio 1987, n. 270 consentono al lavoratore che ha prestato il turno di pronta disponibilità, la fruizione di un giorno di riposo con conseguente variazione in aumento della durata dell'attività lavorativa prestata o da prestare negli altri giorni, attribuendogli la facoltà di eseguire la propria ordinaria obbligazione lavorativa settimanale in modo da poter recuperare il mancato riposo festivo, previa presentazione all'amministrazione di apposita domanda. *(CdS - DoctorNews 3 febr. 2011)*

INPS - CALL CENTER PER CERTIFICATI MALATTIA

L'Inps, con messaggio n. 2597 del 02 febbraio 2011, rende noto che, a decorrere dal 2 febbraio 2011 è stato reso disponibile il servizio di Contact Center per la presentazione dei certificati di malattia on line: numero Verde **800 180 919** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 2597 del 2.02.2011 (documento 050)